

LA PARTECIPAZIONE POLITICA IN ITALIA: UN'ANALISI ATTRAVERSO GLI INDICATORI DELL'INDAGINE ASPETTI DELLA VITA QUOTIDIANA

Salvatore Filadelfo Allegra, Ludovica Ioppolo, Sante Orsini
Istat, Direzione centrale delle statistiche socio-demografiche e ambientale
e-mail: orsini@istat.it

La partecipazione politica è un fenomeno multidimensionale che si esprime in differenti forme e modalità, istituzionalizzata e non, visibile e invisibile. Si prende parte alla vita politica in maniera manifesta quando si rappresenta il proprio punto di vista in prima persona, andando a comizi o cortei, organizzando forme di protesta, sostenendo un partito, un movimento, un'organizzazione, finanziariamente o svolgendovi delle attività. Si partecipa alla vita politica anche quando, pur senza impegnarsi in maniera diretta e visibile, non si è indifferenti a quanto succede, quando ci si informa, quando si parla o si discute di politica con gli altri. Si possono quindi distinguere le forme "visibili" e dirette della partecipazione da quelle "invisibili" o indirette. E, ancora, si possono differenziare i canali di informazione ufficiali – legati alle fonti di comunicazione come tv, giornali, radio, etc. – dai canali informali legati al confronto con amici, parenti, colleghi, etc. Questi aspetti sono tutti importanti per la formazione di un'opinione pubblica consapevole e sono strettamente collegati a quei concetti di senso civico, appartenenza e cittadinanza fondamentali per una concezione ampia e completa di benessere e coesione sociale.

L'indagine multiscopo Istat "Aspetti della vita quotidiana" rappresenta una rilevante fonte di dati sulla partecipazione politica in Italia, analizzata nei suoi vari aspetti e manifestazioni concrete: dal 1993 sono disponibili gli indicatori sulle diverse forme di partecipazione (parlare di politica, partecipare a dibattiti, comizi e corti, svolgere attività gratuita o donare soldi ad un partito); dal 1998 vengono rilevati annualmente la frequenza, le fonti e le modalità di informazione sulla politica; a partire dal 2011, infine, sono stati inseriti due importanti quesiti relativi all'informazione politica tramite internet. I motivi per cui non ci si informa mai di politica, rilevati dal 2008, sono, inoltre, un dato di grande rilevanza nell'analisi del rapporto tra i cittadini italiani e la politica.

La disponibilità di una serie storica così ampia, relativamente agli ultimi 20 anni, costituisce l'occasione con il presente lavoro di tracciare un quadro dell'evoluzione delle forme della partecipazione e individuare le eventuali nuove linee di tendenza nelle trasformazioni degli ultimi anni. Se da un lato, infatti, si registra una progressiva diminuzione della partecipazione politica diretta, almeno nelle forme più tradizionali, dall'altro sembra aumentare negli ultimi anni l'abitudine a parlare di politica e a tenersi informati attraverso canali informali, questo anche in presenza di un clima di crescente sfiducia da parte dei cittadini nei confronti delle istituzioni e dei partiti politici (rilevato dall'Istat sempre attraverso l'indagine AVQ a partire dal 2010). Infine l'uso di internet, in particolare tra i giovani, diventa sempre più uno strumento non solo di informazione ma anche di partecipazione attiva.

L'analisi verrà sviluppata anche in un'ottica di genere e generazione, oltre che delle variabili di status socio-economico dei cittadini.